



Brussels, 19 May 2025  
(OR. it, en)

9073/25

ENV 360  
CODEC 618  
PARLNAT 39  
INST 106  
**PARLNAT**

## COVER NOTE

---

From:	The Italian Senate
date of receipt:	13 May 2025
To:	General Secretariat of the Council

---

Subject:	Proposal for a DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL amending Council Directive 92/43/EEC as regards the protection status of the wolf ( <i>Canis lupus</i> ) [7018/25 - COM(2025) 106] - Opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality
----------	---

---

Delegations will find enclosed the opinion of the Italian Senate on the above<sup>1</sup>.

\_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Translation(s) of the opinion may be available on the Interparliamentary EU Information Exchange website (IPEX) at the following address: <https://secure.ipex.eu/IPEXL-WEB/document/COM-2025-0106>  
The Commission reply will be available at the following address:  
<https://national-parliaments-opinions.ec.europa.eu/home>

*Senato della Repubblica*  
*Il Presidente*

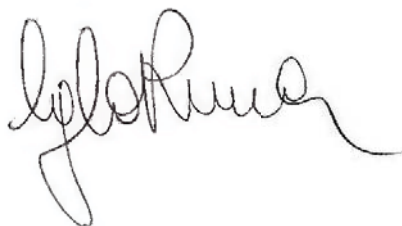
Roma, 13 MAG. 2025  
Prot. n. 430/UE

Signor Presidente,

mi è gradito inviarLe il testo della risoluzione approvata dalla 9ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/43/CEE del Consiglio per quanto riguarda lo *status* di protezione del lupo (*Canis lupus*) (COM(2025) 106 definitivo) (Doc. XVIII, n. 17).

Tale risoluzione reca osservazioni rese nel contesto del dialogo politico tra istituzioni dell'Unione europea e Parlamenti nazionali e si intende inviata ai sensi del Protocollo n. 1 sul ruolo dei Parlamenti nazionali nell'Unione europea, allegato al Trattato di Lisbona.

Con i migliori saluti.



(All.)

\_\_\_\_\_  
Signor Donald Tusk  
Presidente del Consiglio dell'Unione europea  
1048 BRUXELLES

**RISOLUZIONE  
DELLA 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

(Relatore DE CARLO)

*approvata nella seduta del 6 maggio 2025*

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO PER QUANTO  
RIGUARDA LO STATUS DI PROTEZIONE DEL LUPO (*CANIS LUPUS*) –  
(COM(2025) 106 DEFINITIVO)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento*

Comunicata alla Presidenza l'8 maggio 2025

La Commissione,

esaminata la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/43/CEE del Consiglio per quanto riguarda lo *status* di protezione del lupo (*Canis lupus*);

premesso che:

nel mese di dicembre 2024 il Comitato permanente della Convenzione di Berna relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa ha adottato la proposta dell'Unione europea di modificare lo *status* di protezione del lupo (*Canis lupus*) spostando la specie dall'allegato IV (specie di fauna rigorosamente protette) all'allegato V (specie di fauna protette);

lo *status* di «specie di fauna rigorosamente protetta» riconosciuto al lupo per moltissimi anni ha permesso il conseguimento di ottimi risultati in termini di conservazione di questi animali, il cui ruolo è particolarmente prezioso per l'ecosistema;

dopo i minimi storici toccati negli anni Settanta infatti, negli ultimi decenni si è avuta una inversione di tendenza e la popolazione di lupi è costantemente aumentata. Ad oggi si stima che in Europa esistano almeno oltre 19.000 esemplari di lupo (rilevazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA 2022), un dato che ha riflessi, quanto meno minacciosi, per alcune attività economiche che si svolgono prevalentemente in aree di montagna, quali i pascoli alpini. La popolazione di lupo in Italia, come certificato dai dati ISPRA 2023, è molto cresciuta negli ultimi decenni, passando da poche centinaia di esemplari a oltre 3.300 esemplari, facendo dell'Italia il Paese dell'Unione europea con più lupi;

l'azione di conservazione e ripopolamento del lupo ha rappresentato un passaggio importante per il mantenimento della biodiversità in una fase in cui la specie risultava effettivamente minacciata. Tuttavia è ora fondamentale adottare adeguate misure di gestione che tutelino anche le attività produttive, in particolare le attività zootecniche, specie quelle estensive spesso praticate in aree marginali, in modo da minimizzare il costante pericolo di predazione degli animali e di aggressione agli uomini;

per recepire nel diritto dell'Unione gli emendamenti della Convenzione di Berna è necessario modificare la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, meglio nota come «direttiva *Habitat*», uno dei principali strumenti con cui l'Unione europea attua i propri obblighi internazionali ai sensi della Convenzione;

valutata la relazione del Governo, trasmessa ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui si considerano positivamente le finalità generali della proposta;

esprime una valutazione favorevole, impegnando il Governo a supportare, nelle competenti sedi unionali, l'approvazione della proposta di direttiva, tenendo conto della seguente osservazione:

per quanto concerne la legislazione nazionale, nelle more della conclusione dell'*iter* legislativo concernente il disegno di legge per il riconoscimento e la promozione delle zone montane (atto Senato n. 1054 – atto Camera n. 2126), si rileva che lo spostamento del lupo dall'allegato IV all'allegato V della « direttiva *Habitat* », una volta entrata in vigore la proposta di direttiva in esame, rende necessario adeguare il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, di attuazione della direttiva 92/43/CEE. Inoltre, si invita a valutare la modifica dell'articolo 2 della legge n. 157 del 1992 per quanto riguarda il livello di tutela del lupo.